DOCUMENTO

La relazione unitaria di controllo societario del collegio sindacale incaricato della revisione legale dei conti

Modelli di relazione

Versione aggiornata per le revisioni dei bilanci chiusi al 31 dicembre 2019

Edizione marzo 2020

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| |  |  | | --- | --- | | **A cura del Gruppo di Lavoro del CNDCEC *Sfida Qualità*** | Consiglieri Delegati  Raffaele Marcello  Antonio Borrelli  Coordinatore  Raffaele D’Alessio  Componenti  Giorgio Alessio Acunzo  Valerio Antonelli  Stefano Bianchi  Matteo Bignotti  Ermando Bozza  Lorenzo Chieppa  Paola D’Angelo  Alessandro Gigliarano  Fioranna Negri  Ricercatori  Cristina Bauco  Laura Pedicini  Matteo Pozzoli | |  |

**Indice**

[Allegato 1 - Modello di relazione unitaria del collegio sindacale [sindaco unico] incaricato della revisione legale 4](#_Toc36049656)

[Allegato 2 - Modello di relazione unitaria del sindaco unico incaricato della revisione legale (Primo incarico nelle nano-imprese) 10](#_Toc36049657)

[Allegato 3 - Modello di relazione unitaria del collegio sindacale incaricato della revisione legale (dubbi significativi sulla continuità aziendale) 15](#_Toc36049658)

[Allegato 4 - Schema di lettera di rinuncia ai termini di cui all’art. 2429, co. 3, c.c. 24](#_Toc36049659)

# Allegato 1 - Modello di relazione unitaria del collegio sindacale [sindaco unico] incaricato della revisione legale

Nel seguito, si ipotizza un caso in cui il giudizio sul bilancio di una S.p.A. o S.r.l. redatto in forma ordinaria, a seguito della revisione legale, sia senza modifica e la relazione di revisione non contenga né richiami di informativa, né paragrafi di altri aspetti, né una dichiarazione su eventuali incertezze significative relative a eventi o circostanze che potrebbero sollevare dubbi significativi sulla continuità aziendale. Similmente, si ipotizza che non ci siano rilievi a seguito dell’esercizio della vigilanza e degli altri doveri sindacali.

**RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE AGLI AZIONISTI [AI SOCI]**

Agli azionisti [Ai Soci] della società XYZ S.p.A. [S.r.l.]

**Premessa**

Il collegio sindacale [sindaco unico], nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall’art. 2409-*bis* c.c. [dall’art. 2477 c.c.].

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la “*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell’art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39*” e nella sezione B) la “*Relazione ai sensi dell’art. 2429, comma 2, c.c.*”.

**A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell’art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39**

**Relazione sulla revisione contabile del bilancio d’esercizio**

**Giudizio**

Abbiamo [Ho] svolto la revisione contabile dell’allegato bilancio d’esercizio della società XYZ S.p.A /S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l’esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro [mio] giudizio, il bilancio d’esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

***Elementi alla base del giudizio***

Abbiamo [Ho] svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre [mie] responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d’esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti [Sono indipendente] rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo [Ritengo] di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

***Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale*** [***sindaco unico***] ***per il bilancio d’esercizio***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d’esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d’esercizio, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d’esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale [*sindaco unico*] ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria della società.

***Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d’esercizio.***

I nostri [miei] obiettivi sono l’acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d’esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l’emissione di una relazione di revisione che includa il nostro [mio] giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d’esercizio.

Nell’ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo [ho] esercitato il giudizio professionale ed abbiamo [ho] mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

* abbiamo [ho] identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d’esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo [ho] definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo [ho] acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro [mio] giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l’esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
* abbiamo [ho] acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull’efficacia del controllo interno della società;
* abbiamo [ho] valutato l’appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
* siamo giunti [sono giunto] ad una conclusione sull’appropriatezza dell’utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull’eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un’entità in funzionamento. In presenza di un’incertezza significativa, siamo tenuti [sono tenuto] a richiamare l’attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro [mio] giudizio. Le nostre [mie] conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un’entità in funzionamento;
* abbiamo [ho] valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d’esercizio nel suo complesso, inclusa l’informativa, e se il bilancio d’esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
* abbiamo [ho] comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

**Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

Gli amministratori della XYZ S.p.A /S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della XYZ S.p.A/S.r.l. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d’esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo [ho] svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d’esercizio della XYZ S.p.A/S.r.l. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro [mio] giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d’esercizio della XYZ S.p.A./S.r.l. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all’art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell’impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell’attività di revisione, non abbiamo [ho] nulla da riportare.

**B) Relazione sull’attività di vigilanza ai sensi dell’art. 2429, comma 2, c.c.**

Nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra [mia] attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

**B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo [ho] vigilato sull’osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo [Ho] partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione [Abbiamo (Ho) partecipato alle assemblee dei soci e ci siamo incontrati (mi sono incontrato) con l’amministratore unico] e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo [ho] rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l’integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo [Ho] acquisito dall’organo amministrativo [amministratore unico] [amministratore delegato] anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo [ho] osservazioni particolari da riferire.

[*Eventualmente:* Abbiamo [Ho] incontrato i sindaci [il sindaco unico] delle società controllate (*oppure:* Abbiamo [Ho] scambiato informazioni con i sindaci [il sindaco unico] delle società controllate \_\_\_\_\_\_\_\_) e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione (*oppure*: sono emersi dati ed informazioni rilevanti riguardanti: *precisare la fattispecie*)].

[*Solo per le società che hanno nominato un preposto al sistema di controllo interno:* Abbiamo [Ho] incontrato il preposto al sistema di controllo interno (*oppure*: Abbiamo [Ho] acquisito informazioni dal preposto al sistema di controllo interno) e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione (*oppure*: sono emersi dati ed informazioni rilevanti riguardanti: *precisare la fattispecie*)].

[*Solo per le società che hanno istituito l’organismo di vigilanza composto da persone diverse dai membri del collegio sindacale*: Abbiamo [Ho] incontrato l’organismo di vigilanza (*oppure*: Abbiamo [Ho] preso visione della/e relazione/i dell’organismo di vigilanza; *oppure*: Abbiamo [Ho] acquisito informazioni dall’organismo di vigilanza) e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione (*oppure*: sono emerse criticità riguardanti: *precisare la fattispecie*)].

Abbiamo [Ho] acquisito conoscenza e abbiamo [ho] vigilato sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo [ho] osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo [Ho] acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra [mia] competenza, sull’adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull’affidabilità di quest’ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l’ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l’esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo [ho] osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie dai soci *ex* art. 2408 c.c.

Nel corso dell’esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale [sindaco unico] pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell’attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

**B2) Osservazioni in ordine al bilancio d’esercizio**

Per quanto a nostra [mia] conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell’art. 2423, comma 5, c.c.

[In considerazione dell’espressa previsione statutaria [oppure in considerazione della deroga contenuta nell’art. 106, comma primo, del D.L. 17 marzo 2020 n. 18], l’assemblea ordinaria per l’approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell’esercizio].[[1]](#footnote-2)

[I Soci, con pec del gg/mm/2020, hanno rinunciato espressamente ai termini previsti dall’art. 2429 c.c. per il deposito della presente relazione unitaria, sollevandoci da qualsiasi contestazione].[[2]](#footnote-3)

[Ai sensi dell’art. 2426, n. 5 c.c. abbiamo [ho] espresso il nostro [mio] consenso all’iscrizione nell’attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per € […], costi di sviluppo per € […]][[3]](#footnote-4).

[Ai sensi dell’art. 2426, n. 6 c.c. abbiamo [ho] espresso il nostro [mio] consenso all’iscrizione nell’attivo dello stato patrimoniale di un avviamento per € […]][[4]](#footnote-5).

[Quanto alla rivalutazione dei beni effettuata ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 11, comma 3, della L. 21 novembre 2000, n. 342 attestiamo [attesto] che la stessa non eccede il valore effettivamente attribuibile ai beni medesimi come determinato ai sensi dell’art. 11, comma, 2, della stessa L. 21 novembre 2000, n. 342][[5]](#footnote-6).

I risultati della revisione legale del bilancio da noi [me] svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

**B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell’attività da noi [me] svolta il collegio [sindaco unico] propone agli azionisti [ai soci] di approvare il bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio [sindaco unico] concorda con la proposta di destinazione del risultato d’esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

*Data*

*Sede*

Il collegio sindacale

Firme

*Nome e Cognome* (Presidente)

*Nome e Cognome* (Sindaco effettivo)

*Nome e Cognome* (Sindaco effettivo)

[Nome e Cognome (Sindaco Unico)]

# Allegato 2 - Modello di relazione unitaria del sindaco unico incaricato della revisione legale (Primo incarico nelle nano-imprese)

Nel seguito, si ipotizza un modello di relazione unitaria per il sindaco unico (in quanto ipotesi prevalente nelle S.r.l.) incaricato anche della revisione legale a seguito di nomina formalizzata a ridosso della scadenza del 16 dicembre 2019, originariamente prevista dall’art. 379 del D. Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, Codice della crisi d’impresa e dell’insolvenza (primo incarico di revisione nelle nano-imprese).

In particolare, si ipotizza che il sindaco-revisore, data l’assenza di un precedente bilancio revisionato, non sia stato in grado di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati in merito all’asserzione dell’esistenza delle rimanenze iniziali di magazzino. In tale circostanza, si ipotizza che il sindaco- revisore abbia concluso che i possibili effetti sul bilancio degli eventuali errori non individuati potrebbero essere significativi ma non pervasivi e che pertanto egli emetta un giudizio con rilievi.

Inoltre, in tale contesto di prima applicazione dell’obbligo di revisione, si ipotizza l’inserimento di un paragrafo relativo ad “Altri aspetti” come previsto dal principio di revisione ISA Italia n. 706, *Richiami d’informativa e paragrafi relativi ad altri aspetti nella relazione del revisore indipendente.*

L’attività di vigilanza svolta in adempimento dei propri doveri dovrà essere documentata dal sindaco – revisore in considerazione, ovviamente, delle informazioni ottenute dall’organo amministrativo o dalle funzioni aziendali, dei controlli effettuati e delle conclusioni raggiunte, anche a seguito di atti di ispezione e controllo, a partire dalla data di accettazione dell’incarico fino alla data di emissione della relazione. è di tutta evidenza, infatti, che una nomina ravvicinata alla data del 16 dicembre 2019 abbia di fatto complicato una adeguata pianificazione dell’attività del sindaco in relazione al restante periodo dell’esercizio in scadenza (il 2019, per l’appunto). Si rammenta, a tal proposito, che nella relazione annuale redatta ai sensi dell’art. 2429 c.c., l’organo di controllo riferisce gli esiti dell’attività di vigilanza svolta evidenziandone gli elementi maggiormente significativi nonché i fatti accaduti durante l’intero esercizio sociale (*ex* art. 2429, secondo comma, c.c.).

Per tal motivo, sarebbe buona prassi indicare che l’attività di vigilanza è stata effettuata, tenendo in considerazione la dimensione e la natura dell’attività esercitata dalla società, sulla base di dati, informazioni che il sindaco ha ottenuto dall’organo di amministrazione (o dalla direzione) e che è stato in grado di valutare con la dovuta diligenza professionale nonché di riscontri sulle operazioni maggiormente significative dell’esercizio, così da delimitare le responsabilità dell’organo rispetto alle limitazioni derivanti dal minor lasso temporale a disposizione, anche in considerazione della circostanza che il sindaco non ha potuto né avrebbe potuto esercitare attività di vigilanza contestuale sulla gestione fino alla data di accettazione dell’incarico.

Il sindaco, in ogni caso, è tenuto a vigilare e dunque a riferire se l’organo di amministrazione abbia predisposto assetti organizzativi, amministrativi e contabili che, seppur semplificati in considerazione della dimensione e della natura dell’impresa esercitata, possano rivelarsi adeguati come impone l’art. 2086, secondo comma, c.c.

Il giudizio inerente all’adeguatezza degli assetti e al loro concreto funzionamento sarà tanto più completo quanto più il sindaco avrà avuto modo di valutare l’efficienza delle procedure adottate dalla società che permettano idonei e tempestivi flussi di informazioni tra organo di amministrazione, funzioni aziendali, soggetti esterni a vario titolo incaricati e sindaco – revisore.

**RELAZIONE UNITARIA DEL SINDACO UNICO AI SOCI**

Ai soci della società ABC S.r.l.

**Premessa**

Il sindaco unico incaricato della revisione legale, nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, nominato dall’Assemblea dei soci del gg/mm/2019, ha svolto nel periodo oggetto di vigilanza, le funzioni previste dall’art. 2477 c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la “*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell’art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39*” e nella sezione B) la “*Relazione ai sensi dell’art. 2429, comma 2, c.c.*”.

[Qualora la società abbia nominato un organo di controllo collegiale, il modello di relazione unitaria di seguito proposto andrà adattato alla composizione pluripersonale dell’organo.]

**A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell’art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39**

**Relazione sulla revisione contabile del bilancio d’esercizio**

***Giudizio con rilievi***

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d’esercizio, redatto in forma abbreviata ai sensi dell’art. 2435-*bis* c.c., della Società ABC S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico per l’esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, ad eccezione degli effetti di quanto descritto nella sezione “Elementi alla base del giudizio con rilievi” della presente relazione, il bilancio d’esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019 e del risultato economico per l’esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

***Elementi alla base del giudizio con rilievi***

Sono stato nominato dalla società il [xx][yy][aa] e conseguentemente non ho assistito alla conta fisica delle rimanenze di magazzino all’inizio dell’esercizio. Le procedure alternative non hanno fornito elementi probativi sufficienti ed appropriati riguardo le quantità delle rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2018. Poiché le rimanenze iniziali di magazzino contribuiscono alla determinazione del risultato economico, non sono stato in grado di stabilire se fossero necessarie rettifiche al risultato dell’esercizio esposto nel conto.

***Altri aspetti***

Il bilancio della Società ABC S.r.l., per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, è il primo sottoposto a revisione legale dei conti, avendo la società superato i limiti di cui all’art. 2477 c.c., con riferimento agli esercizi 31 dicembre 2018 e 31 dicembre 2017, come peraltro previsto nella versione originaria dell’art. 379 del D. Lgs. del 12 gennaio 2019 n. 14, anteriormente alle modifiche apportate dal d.l. 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8. Il bilancio della Società ABC S.r.l. è stato redatto in conformità a quanto disposto dall’art. (*richiamare l’articolo della normativa vigente che caratterizza l’informativa finanziaria della società, quale ad esempio: artt. 2435-bis c.c., 2435-ter c.c., start up e PMI innovative D. Lgs. n. 179/2012 e successivi aggiornamenti, art. 2511, c.c., società mutualistiche).*

***Responsabilità degli amministratori [dell’amministratore unico] e del sindaco unico per il bilancio d’esercizio***

Gli amministratori sono responsabili [L’amministratore unico è responsabile] per la redazione del bilancio d’esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili [L’amministratore unico è responsabile] per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d’esercizio, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano [L’amministratore unico utilizza] il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d’esercizio a meno che abbiano [abbia] valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l’interruzione dell’attività o non abbiano [abbia] alternative realistiche a tali scelte.

Il sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria della società.

***Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d’esercizio.***

I miei obiettivi sono l’acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d’esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l’emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d’esercizio.

Nell’ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

* ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d’esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l’esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
* ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull’efficacia del controllo interno della società;
* ho valutato l’appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
* sono giunto ad una conclusione sull’appropriatezza dell’utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull’eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un’entità in funzionamento. In presenza di un’incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l’attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un’entità in funzionamento;
* ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d’esercizio nel suo complesso, inclusa l’informativa, e se il bilancio d’esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
* ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

**B) Relazione sull’attività di vigilanza ai sensi dell’art. 2429, comma 2, c.c.**

A partire dal gg/mm/2019 (data di nomina), nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, valutando attentamente l’impegno e il tempo richiestomi per un corretto svolgimento dell’incarico.

**B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.**

Nel corso dell’incarico e per quanto rientra nell’ambito delle mie attribuzioni, ho vigilato sull’osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, [Mi sono incontrato con l’amministratore unico e in relazione a tali incontri e] sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l’integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito da [amministratore unico] [amministratore delegato] [e/o dal direttore generale], durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, nell’ambito delle mie attribuzioni e per quanto mi è stato reso possibile, sull’adeguatezza e sul concreto funzionamento dell’assetto organizzativo della società, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, tramite la raccolta di informazioni dall’organo amministrativo (e dai responsabili delle funzioni, se individuate) e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, nell’ambito delle mie attribuzioni e per quanto mi è stato reso possibile, sull’adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, nonché sull’affidabilità di quest’ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l’ottenimento di informazioni dall’organo di amministrazione (e dai responsabili delle funzioni se individuate) e l’esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie dai soci *ex* art. 2408 c.c.

Non ho rilasciato pareri previsti dalla legge.

Nell’espletamento dell’attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

**B2) Osservazioni in ordine al bilancio d’esercizio**

Per quanto a mia conoscenza, gli amministratori [l’amministratore unico], nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell’art. 2423, comma 5, c.c.

[In considerazione dell’espressa previsione statutaria [oppure in considerazione della deroga contenuta nell’art. 106, comma primo, del D. L. 17 marzo 2020 n. 18], l’assemblea ordinaria per l’approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell’esercizio][[6]](#footnote-7).

[I Soci, con pec del gg/mm/2020, hanno rinunciato espressamente ai termini previsti dall’art. 2429 c.c. per il deposito della presente relazione unitaria, sollevandoci da qualsiasi contestazione][[7]](#footnote-8).

[Ai sensi dell’art. 2426, n. 5 c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all’iscrizione nell’attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per € […], costi di sviluppo per € […]][[8]](#footnote-9).

[Ai sensi dell’art. 2426, n. 6 c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all’iscrizione nell’attivo dello stato patrimoniale di un avviamento per € […]][[9]](#footnote-10).

[Quanto alla rivalutazione dei beni effettuata ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 11, comma 3, della L. 21 novembre 2000, n. 342 attestiamo che la stessa non eccede il valore effettivamente attribuibile ai beni medesimi come determinato ai sensi dell’art. 11, comma, 2, della stessa L. 21 novembre 2000, n. 342][[10]](#footnote-11).

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

**B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell’attività svolta, il sottoscritto sindaco unico propone ai soci di approvare il bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori [dall’amministratore unico].

Il sindaco concorda con la proposta di destinazione del risultato d’esercizio fatta dagli amministratori [dall’amministratore unico] in nota integrativa.

*Data*

*Sede*

Firma

*Nome e Cognome* (sindaco unico)

# Allegato 3 - Modello di relazione unitaria del collegio sindacale incaricato della revisione legale (dubbi significativi sulla continuità aziendale)

Nel seguito, si ipotizza un modello di relazione unitaria per il sindaco incaricato anche della revisione legale contenente un giudizio senza modifica e una dichiarazione, ai sensi dell’art. 14 comma 2 lett. f) del D. Lgs. n. 39/2010, su incertezze significative relative ad eventi e circostanze che potrebbero sollevare dubbi significativi sulla capacità della società sottoposta a revisione di mantenere la continuità aziendale, in presenza di utilizzo appropriato del presupposto della continuità aziendale e di adeguata informativa nella nota integrativa.

Il principio contabile OIC 11, al paragrafo 22, prevede che “*Nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione prospettica della capacità dell’azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, nella nota integrativa dovranno essere chiaramente fornite le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri pe* *far fronte a tali rischi ed incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale”.*

Il paragrafo 59, lett. b) e c) del principio contabile OIC 29, prevede che *“(b) fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio.*

*Sono quei fatti che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, in quanto di competenza dell’esercizio successivo. Ne possono essere esempi:*

*- la diminuzione nel valore di mercato di taluni strumenti finanziari nel periodo successivo rispetto alla chiusura dell’esercizio, qualora tale riduzione rifletta condizioni di mercato intervenute dopo la chiusura dell’esercizio;*

*- la distruzione di impianti di produzione causata da calamità;*

*- la perdita derivante dalla variazione dei tassi di cambio con valute estere;*

*- la sostituzione di un prestito a breve con uno a lungo termine conclusasi nel periodo tra la data di chiusura dell’esercizio e quella di formazione del bilancio. Il trattamento contabile di questa fattispecie è disciplinato dall’OIC 19 “Debiti”;*

*- la ristrutturazione di un debito avente effetti contabili nel periodo tra la data di chiusura dell’esercizio e quella di formazione del bilancio. Il trattamento contabile di questa fattispecie è disciplinato dall’OIC 19.*

*(c) fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale*

*Alcuni fatti successivi alla data di chiusura del bilancio possono far venire meno il presupposto della continuità aziendale. Gli amministratori, ad esempio, possono motivatamente manifestare l’intendimento di proporre la liquidazione della società o di cessare l’attività operativa. Oppure le condizioni gestionali della società stessa, quali un peggioramento nel risultato di gestione e nella posizione finanziaria dopo la chiusura dell’esercizio, possono far sorgere la necessità di considerare se, nella redazione del bilancio d’esercizio, sia ancora appropriato basarsi sul presupposto della continuità aziendale. Se il presupposto della continuità aziendale non risulta essere più appropriato al momento della redazione del bilancio, è necessario che nelle valutazioni di bilancio si tenga conto degli effetti del venir meno della continuità aziendale”.*

Le criticità legate alla diffusione del COVID-19 su molti settori di attività possono avere comportato effetti, nel primo scorcio dell’esercizio 2020, e, allo stato, non è dato sapere per quanto tempo perdureranno e in che misura. Sicuramente, si tratta di eventi successivi che non hanno impatto sulle valutazioni di bilancio 2019, ma richiedono appropriate analisi in termini di informativa sugli eventi successivi da fornire nella nota integrativa; nell’illustrazione dei rischi nell’ambito della relazione sulla gestione e in termini di valutazione del permanere della continuità aziendale.

L’analisi della continuità aziendale, in questa fase assolutamente unica e straordinaria, va gestita con estrema cautela e attenzione da parte sia degli amministratori sia dei sindaci revisori. È innegabile che redigere piani previsionali, in questa fase molto peculiare che si sta vivendo, presenta ulteriori margini di incertezza legati, tra le altre cose, anche alle misure di sostegno che lo Stato porrà concretamente in essere soprattutto nei riguardi di settori di attività che hanno dovuto forzosamente interrompere le proprie attività produttive. Può accadere che i sindaci-revisori si trovino di fronte a incertezze significative, relative agli eventi e alle circostanze che l’emergenza pandemica sta generando e che potrebbero sollevare dubbi significativi sulla capacità della società sottoposta a revisione di mantenere la continuità aziendale. Laddove il sindaco-revisore valuti appropriato l’utilizzo del principio della continuità e la società abbia dato appropriata informativa nella nota integrativa, egli deve inserire nella propria relazione una dichiarazione specifica, così come richiesto dall’art. 14, comma 2, lett. f), del D. Lgs. n. 39/2010.

È opportuno, infine, sottolineare che le attività di vigilanza e le procedure di revisione in tema di continuità aziendale andranno svolte avendo a riferimento i principi di comportamento del collegio sindacale vigenti e il principio di revisione (ISA Italia) 570, mentre non saranno applicate le disposizioni contenute nel Codice della crisi (D. Lgs. n.14/2019) riguardanti gli indicatori e gli indici della crisi.

Si rimanda per un maggior dettaglio relativo agli “Esempi di relazioni di revisione sul bilancio” all’Appendice (Italia) del principio di revisione internazionale (ISA Italia) n. 570, *Continuità aziendale* dove sono declinate le diverse fattispecie nei due diversi contesti:

1. utilizzo appropriato del presupposto della continuità aziendale in presenza di un’incertezza significativa;
2. utilizzo inappropriato del presupposto della continuità aziendale.

**RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE AGLI AZIONISTI [AI SOCI]**

Agli azionisti [Ai Soci] della società XYZ S.p.A. [S.r.l.]

**Premessa**

Il collegio sindacale [sindaco unico], nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall’art. 2409-*bis* c.c. [dall’art. 2477 c.c.].

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la “*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell’art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39*” e nella sezione B) la “*Relazione ai sensi dell’art. 2429, comma 2, c.c.*”.

**A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell’art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39**

**Relazione sulla revisione contabile del bilancio d’esercizio**

**Giudizio**

Abbiamo [Ho] svolto la revisione contabile dell’allegato bilancio d’esercizio della società XYZ S.p.A /S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l’esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro [mio] giudizio, il bilancio d’esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

***Elementi alla base del giudizio***

Abbiamo [Ho] svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre [mie] responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d’esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti [Sono indipendente] rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo [Ritengo] di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale**

Richiamiamo [Richiamo] l’attenzione su quanto esposto nelle pagine […] della Nota integrativa del bilancio, in cui si indica l’incertezza relativa agli eventi successivi alla chiusura dell’esercizio derivanti dall’emergenza epidemiologica del COVID-19 e le correlate analisi in termini di continuità aziendale, consistente essenzialmente […].

Come descritto nella nota integrativa, tale circostanza, oltre agli altri aspetti esposti nella medesima nota, indica l’esistenza di un’incertezza significativa che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un’entità in funzionamento. Il nostro [mio] giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

***Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale [sindaco unico] per il bilancio d’esercizio***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d’esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d’esercizio, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d’esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale [sindaco unico] ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria della società.

***Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d’esercizio.***

I nostri [miei] obiettivi sono l’acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d’esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l’emissione di una relazione di revisione che includa il nostro [mio] giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d’esercizio.

Nell’ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo [ho] esercitato il giudizio professionale ed abbiamo [ho] mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

* abbiamo [ho] identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d’esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo [ho] definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo [ho] acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro [mio] giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l’esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
* abbiamo [ho] acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull’efficacia del controllo interno della società;
* abbiamo [ho] valutato l’appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
* siamo giunti [sono giunto] ad una conclusione sull’appropriatezza dell’utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull’eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un’entità in funzionamento. In presenza di un’incertezza significativa, siamo tenuti [sono tenuto] a richiamare l’attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro [mio] giudizio. Le nostre [mie] conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un’entità in funzionamento;
* abbiamo [ho] valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d’esercizio nel suo complesso, inclusa l’informativa, e se il bilancio d’esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
* abbiamo [ho] comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

**Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

Gli amministratori della XYZ S.p.A /S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della XYZ S.p.A/S.r.l. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d’esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo [ho] svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d’esercizio della XYZ S.p.A/S.r.l. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro [mio] giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d’esercizio della XYZ S.p.A./S.r.l. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all’art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell’impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell’attività di revisione, non abbiamo [ho] nulla da riportare.

**B) Relazione sull’attività di vigilanza ai sensi dell’art. 2429, comma 2, c.c.**

Nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra [mia] attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

**B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo [Ho] vigilato sull’osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo [Ho] partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione [Abbiamo (Ho) partecipato alle assemblee dei soci e ci siamo incontrati (mi sono incontrato) con l’amministratore unico] e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo [ho] rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l’integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo [Ho] acquisito dall’organo amministrativo [amministratore unico] [amministratore delegato] anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo [ho] osservazioni particolari da riferire.

[*Eventualmente:* Abbiamo [Ho] incontrato i sindaci [il sindaco unico] delle società controllate (*oppure:* Abbiamo [Ho] scambiato informazioni con i sindaci [il sindaco unico] delle società controllate \_\_\_\_\_\_\_\_) e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione (*oppure*: sono emersi dati ed informazioni rilevanti riguardanti: *precisare la fattispecie*)].

[*Solo per le società che hanno nominato un preposto al sistema di controllo interno:* Abbiamo [Ho] incontrato il preposto al sistema di controllo interno (*oppure*: Abbiamo [Ho] acquisito informazioni dal preposto al sistema di controllo interno) e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione (*oppure*: sono emersi dati ed informazioni rilevanti riguardanti: *precisare la fattispecie*)].

[*Solo per le società che hanno istituito l’organismo di vigilanza composto da persone diverse dai membri del collegio sindacale*: Abbiamo [Ho] incontrato l’organismo di vigilanza (*oppure*: Abbiamo [Ho] preso visione della/e relazione/i dell’organismo di vigilanza; *oppure*: Abbiamo [Ho] acquisito informazioni dall’organismo di vigilanza) e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione (*oppure*: sono emerse criticità riguardanti: *precisare la fattispecie*)].

Abbiamo [Ho] acquisito conoscenza e abbiamo [ho] vigilato sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo [ho] osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo [Ho] acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra [mia] competenza, sull’adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull’affidabilità di quest’ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l’ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l’esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo[ho] osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie dai soci *ex* art. 2408 c.c.

Nel corso dell’esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale [sindaco unico] pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell’attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

**B2) Osservazioni in ordine al bilancio d’esercizio**

Per quanto a nostra [mia] conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell’art. 2423, comma 5, c.c.

[In considerazione dell’espressa previsione statutaria [oppure in considerazione della deroga contenuta nell’art. 106, comma primo, del D. L. 17 marzo 2020 n. 18], l’assemblea ordinaria per l’approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell’esercizio][[11]](#footnote-12).

[I Soci, con pec del gg/mm/2020, hanno rinunciato espressamente ai termini previsti dall’art. 2429 c.c. per il deposito della presente relazione unitaria, sollevandoci da qualsiasi contestazione][[12]](#footnote-13).

[Ai sensi dell’art. 2426, n. 5 c.c. abbiamo [ho] espresso il nostro [mio] consenso all’iscrizione nell’attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per € […], costi di sviluppo per € […]][[13]](#footnote-14).

[Ai sensi dell’art. 2426, n. 6 c.c. abbiamo [ho] espresso il nostro [mio] consenso all’iscrizione nell’attivo dello stato patrimoniale di un avviamento per € […]][[14]](#footnote-15).

[Quanto alla rivalutazione dei beni effettuata ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 11, comma 3, della L. 21 novembre 2000, n. 342 attestiamo [attesto] che la stessa non eccede il valore effettivamente attribuibile ai beni medesimi come determinato ai sensi dell’art. 11, comma, 2, della stessa L. 21 novembre 2000, n. 342][[15]](#footnote-16).

I risultati della revisione legale del bilancio da noi [me] svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

**B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell’attività da noi [me] svolta il collegio [sindaco unico] propone agli azionisti [ai soci] di approvare il bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio [sindaco unico] concorda con la proposta di destinazione del risultato d’esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

*Data*

*Sede*

Il collegio sindacale

Firme

*Nome e Cognome* (Presidente)

*Nome e Cognome* (Sindaco effettivo)

*Nome e Cognome* (Sindaco effettivo)

[Nome e Cognome (Sindaco unico)]

# Allegato 4 - Schema di lettera di rinuncia ai termini di cui all’art. 2429, co. 3, c.c.[[16]](#footnote-17)

L’allegato 4 è stato inserito in quanto, con riferimento al bilancio 2019, l’emergenza sanitaria scaturente dalla diffusione del COVID-19 e le misure previste nei DPCM dell’8 e 9 marzo 2020 e del D. L. 17 marzo 2020 n. 18, in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica, sono destinate ad avere un probabile impatto nella gestione delle procedure di formazione del bilancio e dell’*iter* di approvazione in assemblea nonché, di riflesso, sulle attività di vigilanza e controllo da parte dei sindaci-revisori. Le difficoltà per le società derivanti dalle restrizioni imposte sono, infatti, di tutta evidenza e spaziano dalle difficoltà di raggiungimento da parte del personale degli uffici aziendali alla capacità di fornire documentazione ed elaborazioni ufficiali e ufficiose all’organo di controllo e al revisore. È altrettanto evidente che potrebbero verificarsi notevoli rallentamenti nelle procedure di vigilanza e di revisione per ragioni oggettive indipendenti dalla volontà dei sindaci-revisori. Il lavoro dei sindaci e dei revisori in modalità “*smart working*” potrebbe non garantire tempi e procedure idonei a rilasciare, in tempo utile per il deposito nei termini previsti dall’art. 2429 c.c., la relazione al bilancio 2019.

Risulta, quindi, opportuno che i sindaci-revisori comunichino tali criticità alle società assoggettate alla loro vigilanza e revisione invitandole a valutare la tempistica di approvazione del bilancio alla luce della situazione (tenendo anche conto del D. L. 17 marzo 2020, n. 18), avvisandole che si riservano la facoltà di valutarne l’impatto sui tempi di emissione della relazione unitaria, nonché sui suoi contenuti. In questi casi potrebbe rendersi necessario richiedere ai soci la rinuncia ai termini previsti dall’art. 2429, comma 3, c.c., per il deposito della relazione di revisione. Il rischio è che, in assenza di detta rinuncia, i sindaci-revisori potrebbero essere costretti, per completare le procedure di revisione e le attività di vigilanza e per cause indipendenti dalla loro volontà, ad emettere la relazione di revisione oltre i termini fissati dall’art. 2429, comma 3, c.c.

Comunicare alle società tale potenziale evenienza può contribuire ad una migliore gestione delle incombenti emergenze e consentire agli amministratori di dare adeguata informativa ai soci.

La comunicazione dei sindaci-revisori potrebbe anche essere oggetto di richiamo nel verbale assembleare di approvazione del bilancio.

Nel presente allegato viene proposto uno schema di lettera di rinuncia ai termini di cui al comma 3 dell’art. 2429 c.c. da parte dei soci.

Al Sindaco-revisore unico […]

**Oggetto: Rinuncia ai termini di cui all’art. 2429 del c.c.**

Il sottoscritto [Nome e Cognome del socio/del legale rappresentante della società socia] [in qualità di legale rappresentante della Società …. con sede legale in …. iscritta al Registro delle imprese al numero …. e con codice fiscale …]

rinuncia

* espressamente ai termini previsti dall’art. 2429 c.c., per il deposito della relazione unitaria del sindaco unico;
* a sollevare qualsiasi contestazione nei confronti del sindaco unico, che viene conseguentemente dalla scrivente società manlevato da qualsiasi responsabilità e conseguenza derivante dalla mancata osservazione dei termini menzionati.

1. 9 Il paragrafo va utilizzato se pertinente. [↑](#footnote-ref-2)
2. Il paragrafo va utilizzato se pertinente (Cfr. Allegato 4). [↑](#footnote-ref-3)
3. Il paragrafo va utilizzato se pertinente. [↑](#footnote-ref-4)
4. Il paragrafo va utilizzato se pertinente. [↑](#footnote-ref-5)
5. Il paragrafo va utilizzato se pertinente. [↑](#footnote-ref-6)
6. 14 Il paragrafo va utilizzato se pertinente. [↑](#footnote-ref-7)
7. Il paragrafo va utilizzato se pertinente (Cfr. Allegato 4). [↑](#footnote-ref-8)
8. Il paragrafo va utilizzato se pertinente. [↑](#footnote-ref-9)
9. Il paragrafo va utilizzato se pertinente. [↑](#footnote-ref-10)
10. Il paragrafo va utilizzato se pertinente. [↑](#footnote-ref-11)
11. 19 Il paragrafo va utilizzato se pertinente. [↑](#footnote-ref-12)
12. Il paragrafo va utilizzato se pertinente (Cfr. allegato 4) [↑](#footnote-ref-13)
13. Il paragrafo va utilizzato se pertinente. [↑](#footnote-ref-14)
14. Il paragrafo va utilizzato se pertinente. [↑](#footnote-ref-15)
15. Il paragrafo va utilizzato se pertinente. [↑](#footnote-ref-16)
16. Nel contesto dell’emergenza sanitaria e a fronte delle misure previste nei DPCM dell’8 e 9 marzo 2020 e nel D.L. 17 marzo 2020 n. 18 in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, potrebbero verificarsi difficoltà nella formazione del bilancio e dell’*iter* di approvazione in assemblea con effetti rilevanti anche sulle attività del sindaco-revisore. Tale situazione potrebbe verificarsi con maggior frequenza proprio nelle società che per la prima volta sono assoggettate a vigilanza e a revisione a causa di processi organizzativi non ancora ottimizzati per consentire tempi di risposta celeri rispetto alle richieste dei sindaci-revisori.

    Laddove al sindaco-revisore dovesse essere richiesto di depositare la propria relazione senza la garanzia della concessione ai soci dei termini concessi dall’art. 2429 c.c. si rende necessario acquisire la rinuncia scritta ai termini previsti dal comma 3 del citato art. 2429 c.c., per il deposito della propria relazione. [↑](#footnote-ref-17)